

FILT-CGIL - FAST
Segreterie Nazionali

Roma, 2 febbraio 2009

Spett.le Serfer
c.a. Dr. M. Tarantini

p.c. Ministero del Lavoro
Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali
D.ssa M. Mancini

Oggetto: proroga del contratto di solidarietà per 54 lavoratori impegnati nella commessa Ferservizi Roma

Riscontriamo la Vostra nota del 26 gennaio 2009 e confermiamo di essere in possesso di due diverse copie del verbale del 22 dicembre 2008 che hanno il medesimo contenuto, ma differiscono, tra di essi nella firma degli astanti.

In tutti i casi, non abbiamo mai imputato all'impresa nessuna responsabilità nel merito e la questione sarà chiarita nelle sedi opportune da chi di competenza.

In merito alla controversia che si è sviluppata a seguito della sottoscrizione del verbale del 22 dicembre 2008, confermiamo quanto già rilevato: le parti come costituite in epigrafe e rilevabili dalle copie del verbale che ci avete inviato in data 26 gennaio 2009, non corrispondono agli effettivi astanti della riunione; tantomeno corrisponde la sede in cui si è svolta la medesima riunione.

Tutto ciò ci è stato confermato persino da chi era presente alla riunione.

È il caso di evidenziare, inoltre, che le scriventi Organizzazioni Sindacali Nazionali rappresentano ben oltre il 50% dei lavoratori assoggettati al contratto di solidarietà di cui all'oggetto. Infatti, risultano iscritti alla Filt-Cgil e al Fast Ferrovie 40 lavoratori su 54.

In corso dell'attuale vigenza contrattuale, il committente Ferservizi ha modificato in senso positivo le condizioni dell'appalto sia in termini di remunerazione sia in termini di volumi di lavorazioni, riequilibrando con le lavorazioni aggiuntive i presunti squilibri tra costi e ricavi del lotto medesimo.

Per giunta, nel corso dell'ultimo anno, per motivi diversi, si sono definitivamente allontanati dal ciclo produttivo n. 2 unità lavorative che hanno, di fatto, ulteriormente modificato le condizioni dell'appalto e di conseguenza, a causa di ciò, si è determinato un maggior carico di lavoro che si è riversato sui lavoratori rimasti, aggravandone la già intensa prestazione lavorativa.

È da rilevare ancora che nel verbale, inspiegabilmente, è riportato erroneamente il periodo entro cui doveva effettuarsi la verifica prevista dal verbale del 17 luglio 2008 che, ovviamente, alleghiamo.

La verifica, per precisione, che doveva servire ad analizzare le condizioni dell'appalto e la eventuale permanenza della sussistenza dei presupposti che avevano reso necessaria la stipulazione del contratto di solidarietà, doveva essere espletata nel mese di novembre 2008 e non entro l'anno 2008 come riportato incoerentemente nel verbale.

È, dunque, logico pensare che, passato infruttuosamente tale termine, non vi era più l'interesse dell'impresa alla verifica della situazione di fatto dell'appalto. La riflessione appena svolta si rafforza anche in considerazione della stipula di ben due accordi, sottoscritti a livello nazionale anche in sede ministeriale, con cui si disponeva, con la chiara consapevolezza delle parti, la cessazione di qualsiasi tipologia di ammortizzatore sociale alla data del 31 dicembre 2008, senza peraltro dover espletare altre formalità.

Dalla rappresentazione dei fatti appare evidente la non corretta applicazione della normativa attualmente in vigore e dell'accordo del 16 giugno 2008 sottoscritto presso il Ministero e di quello del 17 luglio 2008.

In quanto Organizzazioni Sindacali che rappresentano la larga maggioranza dei lavoratori del lotto Ferservizi di Roma, per tutte le ragioni elencate, per i rilievi effettuati sui profili formali e sostanziali del verbale con cui si proroga il contratto di solidarietà attivato nel lontano 2003, , vi chiediamo di non applicare, ai nostri iscritti, l'accordo derogativo dell'orario di lavoro contrattualmente previsto dal Ccnl delle Attività Ferroviarie.

Chiediamo di conseguenza di ripristinare con immediatezza l'orario di lavoro e di regolare con decorrenza dal 1 gennaio 2009 ai lavoratori interessati le spettanze economiche di competenza.

È evidente che, qualora non vi fosse un riscontro positivo alle nostre richieste, saremmo costretti a tutelare i diritti e gli interessi dei nostri iscritti nelle sedi istituzionali più opportune.

Rimaniamo comunque a disposizione per ogni eventuale chiarimento sulle questioni esposte.

Filt-Cgil
Cerratti

Fast Ferrovie
Vitello

All.: verbale 17 luglio 2008

